

AL «PRATER» DAVANTI A 65 MILA SPETTATORI
L'Ungheria vittoriosa anche a Vienna (3-2)

Puskas il migliore in campo - Hideguti ha segnato i 3 goals - Intemperanze del pubblico

AUSTRIA: Zeman; Stotz, Hapfel, Hanappi, Ockwilk, Golobik, Korner, Vagner, Dicsus, Probst, Korner.

UNGHERIA: Grosics, Burzansky, Lantos, Boszik, Lorant, Zakarias, Budz, H. Cordas, Hideguti, Puskas, Tull, H. Arbiter, Baumberger (Svizzer).

RETE: Nella ripresa all'11' Hapfel (A.), al 12' al 20' e al 30' Kideguti (H.), al 40' Vagner (A.). Spettatori: 65.000.

(Dal nostro inviato speciale) VIENNA, 11. - 77 giocatori ungheresi si sono battuti contro 77 austriaci in un'ardua e sofferta partita giocata contemporaneamente, due partite a Vienna, dove il grande incontro tra le due nazionali A è stato preceduto da un incontro di formazione...

Superiori i magiari

Hanno perso reagito male a Vienna, poco sportivamente alla batosta casalinga, hanno faticato e insoddisfatti i vincitori e hanno perduto l'insuccesso un principio di invadimento di campo, accusando gli ungheresi di gioco duro. Fatto sta che la vittoriosa compagine olandese si è sobita denuncata in un'aveva ribasso di rendimento per la assenza di Kozak, ha nettamente superato gli eredi del Wunderteam per concezione tecnica del gioco di squadra, per la maggiore velocità e miglior trattamento della palla.

Probst, uno dei migliori austriaci, rimane confuso in un incontro con Boszik e viene portato fuori dal campo. Al suo posto entra Walzhofer. Il pubblico incita a gran voce il portiere austriaco e l'attacco rabbiosamente all'attacco. Cinque minuti di pressione di sordatura con molti palloni malamente inviati fuori. Finalmente all'11' Grosics batte un calcio di punizione dal limite dell'area invece di fare un tiro diretto egli passa al terzino Hapfel appostato a pochi passi da lui, ma libero da marcatore. La stangata di Hapfel si inverte di preciso nell'angolo destro della porta ungherese: 1-0. La risposta dei rossì non tarda. Un minuto dopo, al 12', una azione manovrata Puskas-Cadoras-Toll coglie la difesa austriaca impreparata; si crea sotto porta una mischia confusa, la palla batte e ribatte su molti piedi e su altrettanti «chene» finché Hideguti trova un corridoio libero e la scarica con un colpo di cannone.

Quando i giocatori si apprestano a rientrare negli spogliatoi, è la polizia che deve far loro strada in mezzo ad un assottigliamento di mal intenzionati. Altri spettatori, dalle gradinate gettano sugli ungheresi cestini, frutta e oggetti vari. Ma gli undici in rosso escono a testa alta e sorridenti. Negli spogliatoi il capitano Puskas, secondo che venivano dall'Italia ci ha ricordato il bel diverso comportamento dello sportivissimo pubblico romano, e ha dichiarato di conservare ancora il più grande ricordo delle accoglienze degli sportivi italiani. Il paragone lo avevamo già fatto nella nostra mente, ma il riconoscimento di un grande sportivo come Puskas ci ha fatto piacere.

Degli altri rossì, dopo aver avuto un minuto di riposo dalle ali, bisogna dire che Hideguti ha giocato una bellissima partita ed ha monopolizzato la segnatura sebbene i giochi sempre notevolmente arroccati. Questo lo avevano ammirato allo stadio olimpico di Roma, ma ne abbiamo apprezzate maggiormente oggi al Prater dato che gli avversari olandesi non erano i vecchi azzurri di Buzsaki e Bortolotto ma i forti bianchi di Ockwilk.

Da questo momento in poi gli ungheresi dominano; i loro attacchi sono continui e serrati mentre da parte bianca si innescano solo qualche azione di contropiede. Al 20' gli ungheresi passano un vantaggio ed il merito è per tre quarti del grande Puskas; spostato sulla destra il capitano si beve tre avversari; poi, da destra, centra la palla ad Hideguti il quale la tira in rete. 3-0. I campioni olimpionici continuano a premere sui bianchi demoralizzati. Zeman per due volte si salva a stento da tre invadimenti in vista del capitano del mondo di calcio.

Non c'è da meravigliarsi se il risultato è giusto ma non bisogna credere che l'Austria sia stata dominata. E' soltanto un'inferiore all'avversario il suo gioco è stato più povero di idee, meno tecnico meno brillante; la classe dei suoi uomini è nettamente inferiore a quella degli avversari. Eppure si è vista una resistenza tenace, accanita, impertinente su una difesa notevolmente solida. Le azioni offensive basate soprattutto sul forte centraltore Dicsus e sulla sinistra Kozak, non sono come quelle ungheresi. Solo sul piano atletico i bianchi hanno retto il confronto con gli uomini di Puskas.

Si tratta comunque di due squadre che hanno una analogia impostazione di gioco e praticano un gioco assai maschio. Da tutte e due le parti certe fra i piedi dell'avversario, certo il corpo a corpo tra i medi e gli attaccanti in fuga, certi duelli di testa sui palloni alti, hanno fatto spesso credere al fallo. L'impetuosità della ungherese, sebbene rimanesse quasi sempre nei rigidi limiti del regolamento. Il tiro, ugualmente unilaterale, sotto tutte le latitudini si spiega perché i bianchi abbiano vinto il gioco tutto solo da parte dell'Ungheria.

Ed ecco un'ipotesi di cronaca. Alle 15.30 dopo che il Presidente del Consiglio Raab ha strettamente la mano a Loris e al centro mediano Loris coltiva l'ottimo arbitro svizzero dà il segnale di inizio. Azioni alterna spunto pericoloso da una parte e dall'altra con regolarità pendolare per i primi 20 minuti.

Nella seconda metà del primo tempo i palloni di casa si scatenano e passano all'azione. Gli ungheresi sono accesi al lungo nella loro meta compenetrando gli austriaci fino a piazzare Ockwilk e i due terzini a ridosso della prima linea. I bianchi usufruiscono di qualche buona occasione, ma con i rossì non si passa.

Al 20' un bellissimo discesa del mezzo sinistro Probst che si beve quattro difensori, recide alle cariche, centra dalla linea di fondo ma nessuno è libero per raccogliere.

Al 27' una bellissima discesa del mezzo sinistro Probst che si beve quattro difensori, recide alle cariche, centra dalla linea di fondo ma nessuno è libero per raccogliere.

Al 27' una bellissima discesa del mezzo sinistro Probst che si beve quattro difensori, recide alle cariche, centra dalla linea di fondo ma nessuno è libero per raccogliere.

Un goal di Boniperti piega la Sampdoria

Al centro avanti Dicsus fugge sulla destra, tra un'azione molto angolata, il portiere ungherese, che Grosics che gioca senza quasi né panchine, si tuffa ma perde la palla. La palla la raccoglie Korner il che da pochi passi la spedisce fuori.

Dal 35' in poi gli ungheresi allargano la pressione bianca con una serie di attacchi perentori e di azioni manovrate, ma i difensori austriaci resistono bene.

Nel secondo tempo l'allenatore ungherese «la scende in campo Karpal» in sostituzione del centro mediano Loris coltiva duramente in uno scontro. Al 2' Hideguti è solo davanti alla porta e Zeman gli toglie la palla gettandosi coraggiosamente sui suoi piedi.



MILAN-NAPOLI 1-0 - Una bella uscita volante di Bugatti che precede l'intervento di Nordhal - (Teletipo all'Unita)

A SAN SIRO L'INTER PIEGA LA FIORENTINA PER 2-1

Un goal beffa di Skoglund all'89' dona la vittoria ai neroazzurri

Bella e generosa partita dei viola di Bernardini che meritavano il pareggio

INTER: Ghiszi, Giacomazzi, Giovannini, Padellaro, Neri, Neri, Lorenz, Maza, Bugnelli, Buzzi, Skoglund, Geronzi, FIORENTINA: Costagliola, Mancini, Rosetta, Cavato, Chiappella, Segato, Mariani, Graton, Graton, Gasparini, Arbiter, Laverani di Torino. Spettatori: 40.000 circa.

(Dal nostro inviato speciale) MILANO, 11. - L'Inter ha vinto ad un minuto dalla fine della partita. Skoglund ha messo nella porta di Costagliola un pallone alla Fiorentina, un pallone che ha lasciato di passo i bravi difensori toscani e ha fatto scattare in piedi i sessantamila spettatori che assistevano al gradimento di S. Siro la gara del successo interista, e risulta quando la partita sembrava ormai conclusa con un pareggio e proprio mentre la Fiorentina attaccava sotto la porta di Ghiszi con i suoi azzurri avevano donato subito ben tre calci d'angolo nel giro di tre minuti.

Per un altro quarto d'ora l'Inter rimane chiusa in area e per una fortuna nessun attacco a Ghiszi che non ha potuto che mettere in K.O. Ben più preparata atleticamente, la Fiorentina domina; Chiappella è nettamente il migliore della media; un elogio-bili sono pure Rosetta e Segato quest'ultimo eccellente nel gioco di distribuzione.

Lorenzi irritato arrischiò e viene battuto da Segato e da Cavato a più riprese. L'arbitro non concede la punizione quando Lorenzi o Maza danno in terra e lui ragiona che Ghiszi ha una buona tecnica leggera, nella gran confusione esistente, il professore trova lo spiraglio e mette in rete.

Ungheria B-Austria B 7-3

BUDAPEST, 11. - Nell'incendio di oggi a Budapest la nazionale B ungherese ha battuto la nazionale B austriaca per 7-3 (primo tempo 3-1).

Romania - Bulgaria 2-1

SOFIA, 11. - La nazionale di calcio rumena ha battuto oggi la Bulgaria per 2-1. L'incontro era valevole per la eliminazione in vista del campionato del mondo di calcio.

Novara - Udinese 0-0

NOVARA, 11. - Dopo la fulminea partita, sembra che la Novara stia accusando lo stacco rispetto a Udinese, che ha dettato la gara ed è stato quello a cui è venuto all'opera un Novara stanco e slegato.

Triestina - Palermo 1-0

TRIESTINA, 11. - Questa edizione è stata una partita «manicata» sotto tutti i punti di vista. Due squadre prive di un gioco armonico, un'azione di gioco, una giornata, pallone controllato solo dal vento e qualche incedente portiere. La Triestina ha colto il successo proprio all'uscire del tempo quando ormai sembrava che nulla potesse far spostare l'equilibrio. Al 42' è accaduto che la squadra giuliana che da diversi minuti subiva la pressione dei rossoneri, ha avuto uno scatto rabbioso e si è portata d'improvviso sulla soglia dell'area di rete degli ospiti.

Pareggiano i viola

La mediana viola porta di peso il floscio attacco sotto la porta di Ghiszi e al 18' Greco pareggia su centro di Magnini. Rosetta la palla a tre metri dalla linea di fondo, caricato sulla destra di fondo, carica Skoglund che tira. Skoglund secca il tiro. E' un tiro dal basso all'alto fortissimo che passa a due dita dalle palme aperte di Costagliola, batte sotto la traversa ed entra in porta. L'arbitro della folla fa fischiare le orecchie. Skoglund ha vinto per l'Inter.

Genoa - Atalanta 1-0

GENOVA, 11. - Il Genoa è riuscito a colpire la prima volta di questo campionato a spese di un'Atalanta dal gioco stordito ma modesto. Il risultato di particolare valore, ancora una volta denunciato perché è lavoro. La loro vittoria tuttavia poteva essere più larga se nel primo tempo due palloni avessero salvato la porta di Altobelli e se lo stesso Altobelli non avesse con alcune spettacolari parate respinto in angolo al 20' del primo tempo ed al 18' del secondo tempo due fortissimi tiri di Dalmondo.

HA RISOLTO TUTTO UN GOAL DELLO SVEDESE LIEDHOLM

Il Milan espugna il "Vomero", (1-0) superando un deludente Napoli

Realizzato il goal nel primo tempo i rosso-neri si chiudono in difesa e resistono ai disordinati attacchi degli avanti azzurri

NAPOLI: Bugatti, Conaschi, Vanzo, Astelli, Bramaglia, Giannata, Vitali, Fortunato, Jeppson, Amadei, Pessola.

MILAN: Bugatti, Silvestri, Zagatti, Morlo, Tognoni, Bergamaschi, Berardo, Soerenisen, Nordhal, Liedholm, Frignani.

RETE: Liedholm al 37' del primo tempo.

ANGOLI: Muzzi di Pisa. Angoli: 5 a 4 per il Milan (3-2 nel primo tempo).

Spettatori: circa 40.000; incasso: 25 milioni circa.

MILAN, 11. - Il Milan ha vinto sul campo Vomero, grimaldi, un gol di Liedholm, una magnifica partita, ritorno con alla ribalta, dopo un tentennante inizio di campionato. Questa gara la squadra rossoneri l'ha vinta partecipando per la imponente organizzazione tattica data al suo gioco. In particolare, Bugatti, Morlo e Zagatti, aveva sulla schiena il numero 7 di casa destra, ha immediatamente lasciato il suo posto e si è piazzato al fianco di Amadei dedicando una parca marcatore. John Hansen, massimo Liedholm ed ottimo coordinatore Soerenisen. Per Frignani la lode e preziosa John ed annulla alcune questa volta.

La Juventus non si attende e continua a preferire; non passa il 60' e' un bellissimo colpo di testa di Parola viene respinto dal portiere. Anche i bianconeri all'attacco: al 13' Pin para e ricomincia con un secco tiro sterzato da Pinardi in un'angolo di gol; al 18' nuovamente John Hansen raccoglie di testa uno spioncino di Pinardi, ma la traversa si incarica di respingere. Poi la Juventus rientra il ritmo e per poco non segna la Sampdoria con Tortul che manca in pieno un centro di Corti. Il centro mediano Loris coltiva il suo 0 a 0, ma ecco che al 35' Parola avanza e centra verso sinistra ed è appostato Boniperti, il centravanti torinese ferma la palla, la scaraventa impavida, l'arbitro sorge un fallo del-

Un goal di Boniperti piega la Sampdoria

Al centro avanti Dicsus fugge sulla destra, tra un'azione molto angolata, il portiere ungherese, che Grosics che gioca senza quasi né panchine, si tuffa ma perde la palla. La palla la raccoglie Korner il che da pochi passi la spedisce fuori.

Un goal di Boniperti piega la Sampdoria

Al centro avanti Dicsus fugge sulla destra, tra un'azione molto angolata, il portiere ungherese, che Grosics che gioca senza quasi né panchine, si tuffa ma perde la palla. La palla la raccoglie Korner il che da pochi passi la spedisce fuori.

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Table with columns for Serie B and Serie C, including team names, goals scored, and classification. Includes sub-sections for 'I risultati' and 'La classifica' for both series.

LA ROCCA vi prepara il pranzo. Abbiare fiducia nei piatti pronti. LA ROCCA. Tonno in Gelatina. Fagioli con Tonno. Piselli con Tonno. Fagioli stufati. le lavorazioni sono interamente meccanizzate e garantiscono l'igiene più scrupolosa. LA ROCCA. cuochi di provata perizia sorvegliano la preparazione e la giusta cottura dei piatti pronti. se non fossero ottimi La Rocca non li lascerebbe circolare col suo nome. LA ROCCA. SPEDENDO 20 ETICHETTE ALLA DITTA LORENZO LA ROCCA - BARI, RICEVERETE GRATUITAMENTE LA BELLISSIMA AGENDA 1954 PER LA CASA: "PER LEI SIGNORA". Deposito a Roma: Via Tavolacci, 1 - Tel. 580.981

RECORD NON E' UN TONICO!

RECORD NON E' UN TONICO!

RECORD NON E' UN TONICO!

RECORD NON E' UN TONICO!

RECORD NON E' UN TONICO!

RECORD NON E' UN TONICO!

RECORD NON E' UN TONICO!

PICCOLA PUBBLICITA'. RECORD NON E' UN TONICO! ANNUNCI SANITARI. ENDOCRINE. Grand'Uff. DR. CARETTI. DISFUNZIONI SESSUALI. VENE VARIOSE. Dottor ALFREDO STROM. VENE VARIOSE. CORSO UMBERTO N. 504.